

ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE
(SEDUTA DEL 4 AGOSTO 2022)

L'anno duemilaventidue, il giorno di giovedì quattro del mese di agosto, alle ore 15.35 presso la Presidenza della Regione Lazio (Sala Giunta), in Roma - via Cristoforo Colombo n. 212, previa formale convocazione del Presidente per le ore 15.30 dello stesso giorno, si è riunita la Giunta regionale così composta:

- | | | | |
|-------------------------------|------------------------|----------------------------------|------------------|
| 1) ZINGARETTI NICOLA | <i>Presidente</i> | 7) LOMBARDI ROBERTA | <i>Assessore</i> |
| 2) LEODORI DANIELE | <i>Vice Presidente</i> | 8) ONORATI ENRICA | “ |
| 3) ALESSANDRI MAURO | <i>Assessore</i> | 9) ORNELI PAOLO | “ |
| 4) CORRADO VALENTINA | “ | 10) TRONCARELLI ALESSANDRA | “ |
| 5) D'AMATO ALESSIO | “ | 11) VALERIANI MASSIMILIANO | “ |
| 6) DI BERARDINO CLAUDIO | “ | | |

Sono presenti: *il Presidente, il Vice Presidente e gli Assessori Corrado, D'Amato, Onorati e Ornelli.*

Sono collegati in videoconferenza: *gli Assessori Alessandri, Di Berardino e Troncarelli.*

Sono assenti: *gli Assessori Lombardi e Valeriani.*

Partecipa la sottoscritta Segretario della Giunta dottoressa Maria Genoveffa Boccia.

(O M I S S I S)

Deliberazione n. 701

N. 701 del 04/08/2022

Proposta n. 29092 del 28/07/2022

PGC	Tipo	Capitolo	Impegno / Mod.	Importo	Miss./Progr./PdC finanz.
Mov.			Accertamento		

Descr. PdC finanz.**Azione****Beneficiario**

1)	P	U0000H41989	2022/17113	1.500.000,00	12.02 1.04.01.02.000
Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali					
4.02.04.99					
CREDITORI DIVERSI					

2)	P	U0000H11715	2022/17344	1.488.675,79	13.01 1.04.01.02.000
Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali					
4.02.04.99					
CREDITORI DIVERSI					

Oggetto: Interventi urgenti per la continuità assistenziale di persone con disturbo dello spettro autistico e disabilità complessa in strutture che prestano servizi socio-assistenziali, di cui alla deliberazione di Giunta regionale 6 marzo 2020, n. 94 e deliberazione di Giunta regionale 28 maggio 2021, n. 308. Annualità 2022.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore alle Politiche Sociali, Welfare, Beni comuni e ASP (Azienda pubblica di servizi alla persona) di concerto con l'Assessore alla Sanità e Integrazione Socio-sanitaria;

VISTI:

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale" e s.m.i;
- il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale" e s.m.i;
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e s.m.i;
- la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, "Legge di contabilità regionale";
- il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26 "Regolamento regionale di contabilità", che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;
- la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 20 "Legge di stabilità regionale 2022";
- la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 21 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024";
- la deliberazione di Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 992 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese";
- la deliberazione di Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 993 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa" come modificata dalla deliberazione di giunta regionale del 14 giugno 2022, n. 437;
- la deliberazione di Giunta regionale 18 gennaio 2022, n. 8 "Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2022-2024 ed approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11";
- la nota del Direttore generale prot. n. 0262407 del 16 marzo 2022, con la quale sono fornite le ulteriori modalità operative per la gestione del bilancio regionale 2022-2024;
- la legge regionale 15 marzo 2022 n. 4 "Rendiconto generale della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2020";

- la deliberazione della Giunta Regionale del 12 novembre 2019, n. 813 “Conferimento dell’incarico di Direttore della Direzione regionale per l’Inclusione Sociale ai sensi del regolamento di organizzazione 6 settembre 2002, n. 1. Approvazione schema di contratto.”, con la quale è stato conferito l’incarico alla dott.ssa Ornella Guglielmino;
- la deliberazione della Giunta regionale 16 dicembre 2021, n. 944: “Ricognizione nell’ambito del bilancio regionale delle entrate e delle uscite relative al finanziamento del servizio sanitario regionale, ai sensi dell’art. 20, comma 1, del D. Lgs n. 118 del 23 giugno 2011 e s.m.i. – Perimetro Sanitario – Esercizio Finanziario 2021.”;
- il DCA del 30 dicembre 2015, n. U00606 “Attuazione dei Programmi Operativi 2013-2015 approvati con il DCA n. U00247/14, come successivamente modificati ed integrati, tra l’altro, dal DCA n. U00373/15. Istituzione delle AA.SS.LL. “Roma1” e “Roma 2”. Soppressione delle AA.SS.LL. “Roma A”, “Roma B”, “Roma C” e “Roma E”. Ridenominazione delle AA.SS.LL. “Roma D” come “Roma 3”, “Roma F” come “Roma 4”, “Roma G” come “Roma 5” e Roma H” come “Roma 6”;
- la Determinazione dirigenziale del 8 febbraio 2016, n. G00860 “Ridenominazione nel Sistema Informativo Regionale Integrato Procedimenti Amministrativi (S.I.R.I.P.A.) delle AA.SS.LL. secondo quanto stabilito dal DCA U00606 del 30.12.2015 e conseguenti adempimenti relativi al S.I.R.I.P.A. per la piena attuazione dello stesso decreto”;
- il DCA del 25 giugno 2020 n. U00081 “Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale 2019-2021”;
- la deliberazione della Giunta regionale 26 giugno 2020, n. 406 “Presenza d’atto e recepimento del Piano di rientro denominato "Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale 2019-2021" adottato con il Decreto del Commissario ad acta n. 81 del 25 giugno 2020 ai fini dell’uscita dal commissariamento”;
- la legge 5 febbraio 1992, n. 104 “Legge-quadro per l’assistenza, l’integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate “e s.m.i. ;
- la legge 8 novembre 2000, n. 328 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;
- la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità del 13 dicembre 2006, ratificata dalla legge del 3 marzo 2009, n. 18, in particolare l’articolo 19 che dispone che gli Stati Partecipanti riconoscano: “il diritto di tutte le persone con disabilità a vivere nella società” (community), con la stessa libertà di scelta delle altre persone, grazie a “misure efficaci ed adeguate al fine di facilitare il pieno godimento da parte delle persone con disabilità di tale diritto e la loro piena integrazione e partecipazione nella società”;
- la legge regionale 10 agosto 2016, n. 11 “Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio” e s.m.i;
- la deliberazione del Consiglio regionale del Lazio 24 gennaio 2019, n. 1 con la quale è stato approvato il Piano Sociale Regionale denominato “Prendersi cura, un bene comune”, che tra l’altro individua tra le priorità regionali del triennio:
 - la definizione del fabbisogno di strutture residenziali e semiresidenziali in un’ottica anche della rivalutazione della loro tipologia, finalizzata alla creazione di servizi abitativi innovativi, di soluzioni che riproducano le condizioni di vita familiare e di prestazioni che garantiscano l’inclusione sociale nella comunità di appartenenza;
 - l’attivazione di servizi semiresidenziali, come centri diurni e centri socio-educativi, anche per adulti con disabilità complessa che necessitano di un livello assistenziale più alto che contrasti l’isolamento sociale. I centri socio-educativi per persone con disabilità grave e/o complessa sono finalizzati all’integrazione nei contesti sociali di appartenenza, con particolare riguardo, per coloro che hanno terminato il percorso scolastico, al mantenimento delle competenze acquisite e alla abilitazione di competenze di semi-autonomia. I centri socio-educativi devono essere parte integrante della rete dei servizi, e presenti nei distretti socio sanitari, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili al fine di favorire una presa in carico globale della persona con

disabilità e l'integrazione con i servizi sanitari, con le realtà formative e con i contesti occupazionali;

- la legge regionale 17 giugno 2022, n. 10 "Promozione delle politiche a favore dei diritti delle persone con disabilità";
- la legge 22 giugno 2016, n. 112 "Disposizioni in materia di assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare" e successivo Decreto Interministeriale di attuazione del 23 novembre 2016;
- la legge 18 agosto 2015, n. 134 "Disposizioni in materia di diagnosi, cura e abilitazione delle persone con disturbi dello spettro autistico e di assistenza alle famiglie";
- la legge 22 dicembre 2021, n. 227 "Delega al Governo in materia di disabilità";
- la deliberazione di Giunta regionale 13 febbraio 2018, n. 75 "Decreto del Commissario ad acta 22 dicembre 2014, n. U00457. Recepimento ed approvazione del documento tecnico concernente "Linee di indirizzo regionali per i disturbi dello spettro autistico (Autism Spectrum Disorder, ASD)".";
- l'intesa sancita in Conferenza Unificata (repertorio Atti n. 53/CU) del 10 maggio 2018, ai sensi dell'articolo 4, comma 2, della legge 18 agosto 2015, n. 134, tra il Governo, le Regioni, le Province autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali sul documento recante "Aggiornamento delle linee di indirizzo per la promozione ed il miglioramento della qualità e dell'appropriatezza degli interventi assistenziali nei Disturbi dello Spettro Autistico";
- l'intesa sancita in Conferenza Unificata, sul documento "Linee di indirizzo sui disturbi neuropsichiatrici e neuropsichici dell'infanzia e della adolescenza" (Rep. Atti n. 70/CU del 25 luglio 2019);
- l'intesa tra il Governo, le Regioni e le Autonomie locali, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, sul documento recante "Linee programmatiche: progettare il Budget di salute con la persona-proposta degli elementi qualificanti" (Rep. Atti n. 104/CU del 6 luglio 2022);
- la legge regionale 12 dicembre 2003 n. 41 "Norme in materia di autorizzazione all'apertura ed al funzionamento di strutture che prestano servizi socio-assistenziali" e smi;
- la deliberazione della Giunta regionale 23 dicembre 2004, n. 1304 "Requisiti per il rilascio dell'autorizzazione all'apertura ed al funzionamento delle strutture che prestano i servizi di Mensa sociale e accoglienza notturna, i Servizi per la vacanza, i Servizi di emergenza e di pronto intervento assistenziale e dei Centri diurni." e smi;
- la deliberazione della Giunta regionale 23 dicembre 2004, n. 1305 "Autorizzazione all'apertura ed al funzionamento delle strutture a ciclo residenziale e semiresidenziale che prestano servizi socioassistenziali. Requisiti strutturali e organizzativi integrativi rispetto ai requisiti previsti dall'articolo 11 della l.r. 41/2003" e smi;
- la deliberazione della Giunta regionale 24 marzo 2015 n. 124 e successive modifiche apportate con deliberazione di Giunta regionale 130/2018 in materia di requisiti per l'accreditamento delle strutture a ciclo residenziale e semiresidenziale che prestano servizi socio-assistenziali nella Regione Lazio;
- la deliberazione della Giunta regionale 3 maggio 2016, n. 223 "Servizi e interventi di assistenza alla persona nella Regione Lazio", così come modificata dalla deliberazione di Giunta regionale 28 febbraio 2017, n. 88 "Servizi e interventi sociali di assistenza alla persona nella Regione Lazio. Attuazione l.r. 11/2016. Modifiche alla deliberazione della Giunta regionale 03 maggio 2016, n. 223.";
- la deliberazione di Giunta regionale 14 febbraio 2017, n. 54 "Modifica alla DGR 23 dicembre 2004, n. 1305. Strutture socioassistenziali per minori. Continuità assistenziale per i ragazzi con disabilità ad alta complessità assistenziale divenuti maggiorenni.";

- la deliberazione di Giunta regionale 19 dicembre 2017, n. 884 “Lr 10 agosto 2016, n. 11 - Art. 33, comma 2, lett. i) - Determinazione dei parametri per la definizione delle tariffe/rette per i servizi residenziali per l’accoglienza dei minori nelle strutture previste dalla deliberazione della Giunta regionale 1305/2004 e ss.mm.ii.”;
- la deliberazione di Giunta regionale 6 agosto 2020, n. 584 “L.r. n. 11/2016. Approvazione delle "Linee guida per la redazione, concertazione, attuazione, monitoraggio e valutazione dei piani sociali di zona per i distretti sociosanitari del Lazio". Approvazione del "Nomenclatore Strutture, Servizi ed Interventi Sociali”;
- la deliberazione di Giunta regionale 6 agosto 2020, n. 585 “L.R. n.11/2016. Approvazione delle "Linee guida per la redazione, concertazione, attuazione, monitoraggio e valutazione del piano sociale di zona per il Comune di Roma Capitale e gli ambiti territoriali ricompresi nel suo territorio”;
- la deliberazione di Giunta regionale 30 novembre 2021, n. 867 Deliberazione del Consiglio regionale 24 gennaio 2019, n.1, Piano Sociale Regionale "Prendersi Cura, un Bene Comune". Finalizzazione delle risorse del Fondo nazionale politiche sociali (FNPS), Fondo per la Non Autosufficienza (FNA) e del Fondo Sociale Regionale per gli anni 2021-2022-2023;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 febbraio 2001 “Atto di indirizzo e coordinamento in materia di prestazioni socio-sanitarie”;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 gennaio 2017 “Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all’articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502”;
- il DCA n. 431 del 24 dicembre 2012 “La Valutazione Multidimensionale per le persone non autosufficienti, anche anziane e per le persone con disabilità fisica, psichica e sensoriale: dimensioni e sottodimensioni. Elementi minimi di organizzazione e di attività dell’Unità di Valutazione Multidimensionale Distrettuale nella Regione Lazio”;
- la Legge Regionale 03 marzo 2003, n. 4 “Norme in materia di autorizzazione alla realizzazione di strutture e all’esercizio di attività sanitarie e socio-sanitarie, di accreditamento istituzionale e di accordi contrattuali” e smi;
- il DCA n. 434 del 24 dicembre 2012 “Requisiti minimi autorizzativi strutturali, tecnologici e organizzativi delle strutture che erogano attività riabilitativa a persone con disabilità fisica, psichica e sensoriale conseguente al processo di riordino di cui al DPCA n. 39 del 20 marzo 2012. Modifica al cap. 4.2 del DPCA n. 8/2011 ed integrale sostituzione dei cap. 3.4 e 7.2 del DPCA n. 8/2011” e smi;
- il DCA 242/2018 che ha adeguato il sistema di tutela dei minori ad alta complessità assistenziale ospiti in strutture socio-assistenziali di tipo familiare, prevedendo prestazioni tutelari aggiuntive, ripartite ai sensi dell’art. 22, comma 4) del DPCM 12 gennaio 2017;
- la deliberazione della Giunta regionale 2 marzo 2018, n. 149 “Legge regionale 10 agosto 2016 n. 11, capo VII Disposizioni per l’integrazione sociosanitaria. Attuazione dell’articolo 51, commi 1 – 7, art. 52, comma 2, lettera c) e art. 53, commi 1 e 2.”;
- il DCA 5 luglio 2017, n. U00256 “Cure domiciliari di cui all’art. 22 del DPCM 12.01.2017 – Criteri di eleggibilità e livelli di intensità assistenziale”;
- il DCA 7 luglio 2017, n. U00283 “Adozione dei “Requisiti di accreditamento per le attività di cure domiciliari ex art. 22 DPCM 12 gennaio 2017”, proposta di determinazione delle tariffe, determinazione del percorso di accreditamento e linee guida per la selezione del contraente, individuazione del fabbisogno di assistenza e disposizioni conseguenti”;
- il DCA 30 dicembre 2019, n. U00525 “DPCM 12.1.2017 Art. 22. Percorso di riorganizzazione e riqualificazione delle Cure domiciliari - ADI. Regolamentazione periodo transitorio. Adozione documento tecnico”;

- il DCA 17 febbraio 2020, n. U00036 “DCA n. U00525/2019 “DPCM 12.1.2017 Art. 22. Percorso di riorganizzazione e riqualificazione delle Cure domiciliari – ADI. Regolamentazione periodo transitorio. Adozione documento tecnico”. Parziale modifica ed istituzione tavolo tecnico”;
- il DCA 18 marzo 2020, n. U00047 “Percorso di riorganizzazione e riqualificazione delle cure domiciliari – ADI. Pazienti ad alta complessità ed elevata intensità assistenziale. Modifiche ed integrazioni al DCA n. U00036 del 17.2.2020”;
- il DCA 22 luglio 2020, n. U00101 “Approvazione del documento tecnico “Criteri di eleggibilità ai percorsi di riabilitazione territoriale”;
- la deliberazione di Giunta regionale 6 marzo 2020, n. 94 “Interventi urgenti per la continuità assistenziale di persone con disturbo dello spettro autistico e disabilità complessa in strutture che prestano servizi socio-assistenziali.”;
- la deliberazione di Giunta regionale 28 maggio 2021, n. 308 “Interventi urgenti per la continuità assistenziale di persone con disturbo dello spettro autistico e disabilità complessa in strutture che prestano servizi socio-assistenziali, di cui alla deliberazione di Giunta regionale 6 marzo 2020, n. 94. Annualità 2021”;
- la determinazione 19 marzo 2020, n. G03026 “Deliberazione di Giunta regionale 6 marzo 2020, n. 94 "Interventi urgenti per la continuità assistenziale di persone con disturbo dello spettro autistico e disabilità complessa in strutture che prestano servizi socioassistenziali". Impegno in favore delle ASL della somma complessiva di euro 6.294.543,40, di cui euro 4.014.889,27 sul capitolo H41989 ed euro 2.279.654,13 sul capitolo H11715 dell'esercizio finanziario 2020.”;
- la determinazione 16 luglio 2021, n. G09676 “Deliberazione di Giunta regionale 28 maggio 2021, n. 308. "Interventi urgenti per la continuità assistenziale di persone con disturbo dello spettro autistico e disabilità complessa in strutture che prestano servizi socioassistenziali di cui alla deliberazione di Giunta regionale 6 marzo 2020, n. 94. Annualità 2021". Impegno in favore delle AA.SS.LL. Roma 1, Roma 2, Roma 3, Roma 4, Frosinone, della somma complessiva di euro 6.294.543,40, di cui euro 2.000.000,00 sul capitolo U0000H41989 ed euro 4.294.534,40 sul capitolo U0000H11715 dell'esercizio finanziario 2021.”;

RILEVATO che la DGR 308/2021 citata ha definito un percorso amministrativo per ricondurre la presa in carico degli utenti, segnalati dalle AASSLL, alle normative vigenti in materia di competenze sugli oneri per gli inserimenti e permanenze in strutture socio-assistenziali, con il prioritario obiettivo di scongiurare l'interruzione del servizio per le persone coinvolte, stabilendo, tra l'altro:

- la finalizzazione di fondi a carico del bilancio regionale pari complessivamente a euro 6.294.543,40 per l'annualità 2021, sulla base della ricognizione effettuata, al fine di assicurare a decorrere dal 1° gennaio 2021 e fino al 31 dicembre 2021, la continuità assistenziale delle persone con disturbo dello spettro autistico e disabilità complessa ricomprese nel fabbisogno;
- l'attuazione di un iter amministrativo per ricondurre la presa in carico degli utenti segnalati dalle AASSLL Roma 1, Roma 2, Roma 3, Roma 4 e Frosinone, alle normative vigenti in materia di competenze sugli oneri per gli inserimenti e permanenze in strutture socio-assistenziale, prevedendo:
 1. l'aggiornamento dei PAI degli utenti coinvolti, in sede di UMVD, da parte delle AASSLL e dei Comuni di competenza territoriale allo scopo di monitorare l'appropriatezza dei percorsi, verificare i processi in essere anche secondo il principio di ottimizzazione delle risorse necessarie al perseguimento degli obiettivi individuati;
 2. la presentazione alla Regione Lazio entro il 1° ottobre 2021 da parte delle AASSLL della relazione inerente le programmazioni delle progettualità a decorrere dal 1° gennaio 2022, in esito a quanto stabilito in sede di UVMD;

VISTE

le note pervenute da parte delle AASSLL, in ordine a quanto stabilito dalla DGR 308/2021, acquisite agli atti della competente Area della direzione regionale per l'Inclusione sociale:

- nota della ASL ROMA 1, protocollo n. 155869 del 15 ottobre 2021, acquisita agli atti con protocollo n. 0831743 del 15 ottobre 2021;
- nota della ASL ROMA 2, protocollo n. 0184740 del 27 settembre 2021, acquisita agli atti con protocollo n. 0767560 del 28 settembre 2021;
- note della ASL ROMA 3, protocollo n. 63578 del 01 ottobre 2021, acquisita agli atti con protocollo n. 0786357 del 04 ottobre 2021, protocollo n. 63515 del 01 ottobre 2021, acquisita agli atti con protocollo n. 0789155 del 04 ottobre 2021, protocollo n. 64864 del 6 ottobre 2021, acquisita agli atti con protocollo n. 0798930 del 06 ottobre 2021;
- nota della ASL ROMA 4, protocollo n. 48908 del 04 ottobre 2021, acquisita agli atti con protocollo n. 0788422 del 04 ottobre 2021;
- nota della ASL FROSINONE, protocollo n. 00063862 del 02 novembre 2021, acquisita agli atti con protocollo n. 0889013 del 02 novembre 2021;

PRESO ATTO delle relazioni pervenute dalle AASSLL con le note sopra citate e della nota del Dipartimento politiche sociali, direzione benessere e salute di Roma capitale, protocollo n. QE/2021/0038317 del 16 giugno 2021, assunta agli atti con protocollo regionale n. 0544793 del 21 giugno 2021;

CONSIDERATO che con la sopra citata nota protocollo n. 00063862 del 02 novembre 2021 la ASL di Frosinone ha comunicato la casistica di pertinenza riferibile a minori o neomaggiorenni con disabilità complessa ospiti in strutture per minori nonché casi di utenti già dimessi, pertanto da non ricomprendersi nella programmazione regionale relativa all'anno 2022;

TENUTO CONTO che

- le strutture dei distretti sociosanitari e dei distretti sanitari di competenza sono ancora impegnate, nell'aggiornamento in sede di UVMD integrata dei PAI degli utenti coinvolti, come previsto da ultimo con la DGR n. 308/2021 e che tale aggiornamento è propedeutico alla definizione della corretta presa in carico, anche in termini del riconoscimento dei relativi oneri economici in materia di progettualità individualizzata;

RILEVATO che il processo di verifica sulle strutture ricomprese nel provvedimento, ha evidenziato ancora criticità in merito agli accreditamenti nonché sui tempi di scorrimento delle liste di attesa per la stipula delle convenzioni da parte dei Comuni territorialmente competenti;

VISTA

- la nota della Direzione regionale per l'Inclusione sociale e Direzione Salute e Integrazione sociosanitaria, protocollo n. 1085366 del 30 dicembre 2021, indirizzata alle ASL ROMA 1, ASL ROMA 2, ASL ROMA 3, ASL ROMA 4, ASL FROSINONE, avente ad oggetto "*Interventi urgenti per la continuità assistenziale di persone con disturbo dello spettro autistico e disabilità complessa in strutture che prestano servizi socio-assistenziali – Deliberazione 06 marzo 2020, n. 94 e deliberazione 28 maggio 2021, n. 308. Prosecuzione continuità assistenziale decorrenza 1° gennaio 2022*", con la quale oltre a dare comunicazione della prosecuzione degli interventi urgenti rivolti alle persone ricomprese nella DGR n. 308/2021 anche per l'annualità 2022 con risorse a carico del bilancio regionale, è stato ribadito l'ambito di pertinenza della copertura

finanziaria a valere sul bilancio regionale con relativa specifica della casistica non ricompresa nel nuovo provvedimento, da ricondurre in via prioritaria alle procedure di presa in carico previste dalla normativa vigente a far data 1° gennaio 2022:

- nuove progettualità, non ricomprese nella ricognizione degli utenti di cui alla DGR n. 308/2021;
- progetti in favore di minori o neomaggiorenni con disabilità complessa ospiti in strutture per minori, da ricondurre all'applicazione del DCA 242/2018;
- progettualità presso strutture il cui regime di funzionamento è ricompreso nella LR 4/2003, ovvero realizzate presso strutture che non erogano servizi socioassistenziali residenziali e semi-residenziali, compresi i centri diurni, di cui alla DGR 1304/2004 e DGR 1305/2004;

PRESO ATTO della nota della ASL Roma 2, protocollo n. 0018499 del 26 gennaio 2022 con la quale ha fornito riscontro alla sopra citata nota regionale;

VISTA

- la nota della Direzione regionale per l'Inclusione sociale e Direzione Salute e Integrazione sociosanitaria, protocollo n. 0217944 del 03 marzo 2022, indirizzata alle ASL ROMA 1, ASL ROMA 2, ASL ROMA 3, ASL ROMA 4, ASL FROSINONE, avente ad oggetto "*Interventi urgenti per la continuità assistenziale di persone con disturbo dello spettro autistico e disabilità complessa in strutture che prestano servizi socio-assistenziali – determinazione 19 marzo 2020, n. G03026 e determinazione 16 luglio 2021, n. G09676. Rendicontazione anno 2020 e 2021 e prosecuzione degli interventi anno 2022*" in cui si è provveduto:
 - ad inviare il prospetto ricognitivo di riparto delle risorse delle annualità pregresse unitamente al dato di rendicontazione agli atti delle direzioni regionali relativo agli interventi dell'anno 2020;
 - a richiedere gli aggiornamenti della spesa effettuata, nonché la rendicontazione per l'anno 2021, secondo il modello regionale predisposto;
 - ad autorizzare le ASL Roma 1, Roma 2, Roma 3, Roma 4, a procedere all'erogazione degli oneri di spesa in favore degli enti gestori, sulla base del fabbisogno dichiarato, nel rispetto delle disposizioni in capo al perimetro di pertinenza della copertura finanziaria a valere sul bilancio regionale;

PRESO ATTO delle note di riscontro in merito alla rendicontazione delle spese effettuate, negli anni 2020 e 2021, pervenute da parte delle AASSLL, acquisite agli atti della competente Area della direzione regionale per l'Inclusione sociale:

- ASL Roma 1: nota protocollo n. 82839 del 23 maggio 2022, assunta agli atti con protocollo n. 0508057 del 24 maggio 2022;
- ASL Roma 2: nota protocollo n. 0068476 del 28 marzo 2022, assunta agli atti con protocollo n. 0304108 del 28 marzo 2022;
- ASL Roma 3: nota protocollo n. 21731 del 31 marzo 2022, assunta agli atti con protocollo n. 0323605 del 01 aprile 2022 e la nota protocollo n. 40188 del 20 giugno 2022;
- ASL Roma 4: nota protocollo n. 0017306/2022, assunta agli atti con protocollo n. 0323643 del 01 aprile 2022;

TENUTO CONTO

- degli incontri effettuati il 14 e 15 marzo 2022 tra le direzioni regionali per l'Inclusione sociale e Salute e integrazione sociosanitaria e i referenti delle ASL Roma 1, Roma 2, Roma 3 e Roma 4, finalizzati ad accompagnare il percorso amministrativo necessario per ricondurre alle normative

vigenti la corretta presa in carico degli utenti ricompresi nel provvedimento regionale dell'anno 2022;

- delle note di aggiornamento del fabbisogno definitivo per l'anno 2022:
 - ASL ROMA 1: nota protocollo n. 72372 del 05 maggio 2022, assunta agli atti con protocollo n. 0439658 del 05.05.2022, nota protocollo n. 63182 del 19 aprile 2022, email del 14 giugno 2022;
 - ASL ROMA 2: nota protocollo n. 0079169 del 08 aprile 2022, assunta agli atti con protocollo n. 0355428 del 11 aprile 2022;
 - ASL ROMA 3: email del 30 marzo 2022;
 - ASL ROMA 4: email del 10 maggio 2022;

PRESO ATTO dei riscontri pervenuti dalle AASSLL in merito alla ricognizione 2022, in cui si evidenzia tra l'altro:

- un numero complessivo di 100 utenti con disabilità già ricompresi negli interventi urgenti di cui alla DGR 308/2021, come di seguito distribuiti: n. 57 utenti in carico alla ASL Roma 1, n. 37 utenti in carico alla ASL Roma 2, n. 4 utenti in carico alla ASL Roma 3, n. 2 utente in carico alla ASL Roma 4;
- un numero complessivo di 23 strutture socio-assistenziali, di cui 19 accreditate con il distretto socio-sanitario territorialmente competente e un numero complessivo di 4 strutture non ancora accreditate;
- un numero di 16 ulteriori nuovi utenti, non ricompresi negli interventi urgenti di cui alla DGR 308/2021, citati dalle ASSLL nella ricognizione del fabbisogno 2022, come di seguito distribuiti: 10 utenti in carico alla ASL Roma 1, 5 utenti in carico alla ASL Roma 2, 1 utente in carico alla ASL Roma 3;

CONSIDERATO

che il bacino del fabbisogno di cui alla DGR n. 94/2020 e 308/2021 è da intendersi ad esaurimento e pertanto la presa in carico di ulteriori nuovi utenti segnalati dalle AASSLL, non ricompresi nella casistica di cui alla DGR 308/2021, deve realizzarsi secondo le procedure previste dalla normativa vigente già con decorrenza 1° gennaio 2022;

PRESO ATTO altresì

- del processo di verifica effettuato dalla Regione Lazio in base a quanto disposto da ultimo dalla DGR n. 308/2021 e relativo alla ricognizione del fabbisogno e alle strutture socio-assistenziali ospitanti gli utenti coinvolti, in cui si rileva:
 - n. 155 utenti nell'anno 2020 – DGR 94/2020
 - n. 133 utenti nell'anno 2021 – DGR 308/2021
 - n. 100 nell'anno 2022
- un numero di strutture socio-assistenziali non ancora accreditate:
 - nelle annualità 2020 e 2021 pari a 21;
 - nell'annualità 2022 pari a 4;
- delle risorse regionali programmate con gli atti regionali ed in particolare con la DGR n. 94/2020 € 7.839.000,00 e con la DGR n. 308/2021 € 6.294.543,40;

TENUTO CONTO altresì

dell'incontro effettuato in data 17 maggio 2022 tra le Direzioni regionali per l'Inclusione sociale e Salute e integrazione sociosanitaria e il Dipartimento Politiche Sociali e Salute di Roma Capitale finalizzato ad accompagnare il percorso amministrativo necessario per ricondurre alle normative vigenti la corretta

presa in carico degli utenti residenti nel territorio di Roma, ricompresi nel provvedimento regionale dell'anno 2022;

PRESO ATTO

delle ulteriori verifiche della Direzione regionale per l'Inclusione sociale circa le procedure di accreditamento delle Strutture non ancora accreditate e dei relativi riscontri forniti dai Comuni/Enti capofila di distretto sociosanitario, acquisiti agli atti della competente Area programmazione della Direzione regionale per l'inclusione sociale;

ATTESO

- che, la conclusione degli interventi urgenti a carico del fondo regionale di cui al presente provvedimento, per gli utenti ricompresi nell'ultima ricognizione, come per tutti coloro che sono ospiti in strutture socio-assistenziali, venga garantita a far data dal 1° gennaio 2023, attraverso la riconduzione della presa in carico da parte dei servizi sociali e sanitari territoriali competenti, in considerazione di quanto previsto dalla normativa vigente e precisamente dagli articoli 32, comma 3 e 35, comma 5, l.r.11/2016 e dall'articolo 1, comma 3, l.r. 41/2003;
- che, ai sensi dell'articolo 64 della l.r. 11/2016, i Comuni, quali titolari delle funzioni amministrative relative alla realizzazione dei servizi e degli interventi sociali, garantiscono risorse finanziarie idonee ad assicurare il raggiungimento di livelli di assistenza sociale adeguati ai bisogni espressi dal proprio territorio, riconducendo altresì l'analisi del fabbisogno di cui al presente provvedimento alla più complessiva programmazione del piano sociale di zona, finalizzando le risorse in via prioritaria a favore degli interventi ricompresi nei LEPS (livelli essenziali delle prestazioni sociali) in coerenza con le DGR 584/2020 e 585/2020, fermo restando che la Regione concorre, con risorse proprie e provenienti dall'Unione europea e dallo Stato, al finanziamento dei servizi sociali e sociosanitari erogati a livello distrettuale, al fine di rendere esigibili i livelli essenziali delle prestazioni;

CONSIDERATO

- che le persone ricomprese nella ricognizione per l'annualità 2022, nonché gli ulteriori nuovi utenti con disabilità ospiti in strutture socioassistenziali, presentano disturbi dello spettro autistico o altra condizione di disabilità il cui bisogno è di natura complessa, cioè afferente a inscindibili componenti ricomprese nei livelli essenziali di assistenza sanitaria e delle prestazioni sociali;
- che nel processo di attuazione delle DGR n. 94/2020 e 308/2021 è risultato evidente come il fabbisogno delle persone con condizione di disabilità complessa continua a rappresentare una sfida per le ordinarie procedure di attuazione dell'integrazione sociosanitaria, in ordine all'individuazione coordinata e integrata di soluzioni adeguate al "durante e dopo di noi", che possano rispondere ad un elevato bisogno sanitario e sociale e allo stesso tempo in grado di favorire la domiciliarità in un contesto di non isolamento e l'attuazione del progetto di vita della persona basata sui costrutti di 'Quality of Life' e sulle diverse necessità di supporto, livello di funzionamento adattivo ed eventuali disturbi associati;
- che gli interventi sociosanitari integrati, normati dalla disciplina dei LEA e dalla normativa vigente in materia di livelli essenziali delle prestazioni sociali (LEPS), costituiscono diritti esigibili e devono perseguire la finalità di rafforzare e mantenere l'autonomia individuale, contrastando fenomeni di istituzionalizzazione attraverso la promozione della piena partecipazione dell'individuo al processo di presa in carico;

- che la Regione Lazio riconosce il budget di salute quale modello elettivo per la presa in carico integrata delle persone con bisogno sociosanitario complesso, come previsto dalla normativa regionale dall'articolo 53 (Presa in carico integrata della persona e budget di salute) della l.r. 10 agosto 2016, n. 11 (Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio), nonché dall'art. 3 della legge regionale 10/2022, da considerarsi come l'insieme delle risorse umane, professionali, tecnologiche, strumentali ed economiche, pubbliche e private, necessarie per dare attuazione al progetto di vita personalizzato;

TENUTO CONTO che in Regione Lazio attualmente sono disciplinati diversi percorsi che forniscono risposte residenziali alle persone adulte con disabilità complessa, sintetizzabili nelle seguenti macro tipologie:

- presidi di riabilitazione territoriale che erogano prestazioni sanitarie e sociosanitarie a persone con disabilità complessa fisica, psichica, sensoriale o miste, in regime residenziale, l.r. 4/2003 e successive modifiche e integrazioni;
- strutture a ciclo residenziale, di cui alla l.r. 41/2003 e successive modifiche e integrazioni, che erogano prestazioni socio-assistenziali rivolte alle persone adulte con disabilità, a fronte del venire meno del supporto familiare, ovvero quando sia necessaria una scelta di autonomia al di fuori della famiglia di origine, sempre in relazione alle necessità della persona e dei suoi familiari. In tali strutture è prevista l'accoglienza anche di persone non autosufficienti, che necessitano di assistenza sanitaria e presenza infermieristica non continuativa e per l'intero arco della giornata, ovvero assistenza anche temporanea e programmata;
- programmi e misure entro soluzioni alloggiative di cui alla Legge n. 112/2016, per le persone con disabilità grave prive del sostegno familiare in quanto mancanti di entrambi i genitori o perché gli stessi non sono in grado di fornire l'adeguato sostegno genitoriale, nonché in vista del venir meno del sostegno familiare;

NELLE MORE dell'atto che stabilisce i parametri per la determinazione del sistema tariffario e della compartecipazione degli utenti ai costi delle prestazioni erogate nelle strutture socio-assistenziali residenziali, semiresidenziali, compresi i centri diurni per persone adulte con disabilità, come previsto dalla DGR 308/2021;

VISTE

- la nota della Direzione regionale per l'Inclusione sociale e Direzione Salute e Integrazione sociosanitaria, protocollo n. 0670709 del 07 luglio 2022, indirizzata alle ASL ROMA 1, ASL ROMA 2, ASL ROMA 3, ASL ROMA 4, avente ad oggetto "Interventi urgenti per la continuità assistenziale di persone con disturbo dello spettro autistico e disabilità complessa in strutture che prestano servizi socioassistenziali – spesa imputabile alle risorse regionali di cui alla DGR 94/2020 e DGR 308/2021.";
- le note di riscontro della ASL Roma 1 protocollo n. 109771 del 11 luglio 2022, della ASL Roma 2 protocollo n. 0149600 del 21 luglio 2022, della ASL Roma 3 protocollo n. 44597 del 11 luglio 2022, della ASL Roma 4 protocollo n. 0036087 del 20 luglio 2022, nelle quali si evidenziano le spese definitive imputabili alle annualità 2020 e 2021 e le conseguenti eventuali economie rispetto ai fondi regionali impegnati ed erogati con le determinazioni 19 marzo 2020, n. G03026 e 16 luglio 2021, n. G09676;

PRESO ATTO che il fabbisogno dell'annualità 2022 della ASL Roma 3 trova copertura attraverso le economie delle risorse desunte con la sopracitata nota protocollo n. 44597 del 11 luglio 2022;

PRESO ATTO delle disponibilità dei capitoli H41989 in capo alla Direzione regionale per l’Inclusione sociale, e H11715 in capo alla Direzione Salute e Integrazione sociosanitaria, rientranti nel perimetro sanitario a favore delle AASSLL, da destinare alle attività di cui al presente provvedimento per l’annualità 2022;

RITENUTO necessario

- dare ulteriore continuità per l’annualità 2022 agli interventi urgenti ricompresi nella DGR 308/2021 con fondi a carico del bilancio regionale e per l’effetto disporre che le risorse regionali pari a euro 2.988.675,79, di cui euro 1.500.000,00 sul capitolo H41989 ed euro 1.488.675,79 sul capitolo H11715, siano trasferite alle AASSLL Roma 1, Roma 2 e Roma 4, a valere sull’esercizio finanziario 2022, sulla base della ricognizione effettuata, al fine di assicurare a decorrere dal 1° gennaio 2022 e fino al 31 dicembre 2022, la continuità assistenziale delle persone con disturbo dello spettro autistico e disabilità complessa di cui al presente provvedimento;
- stabilire che le AASSLL provvedano ad erogare le risorse con decorrenza 1° gennaio 2022, agli enti gestori delle strutture ospitanti, i quali garantiscono i medesimi livelli delle prestazioni di cui alla ricognizione economica circa gli oneri tariffari fornita dalle AASSLL;
- autorizzare le sopracitate AASSLL Roma 1, Roma 2, Roma 3, Roma 4, in ordine all’utilizzo delle economie derivanti dai fondi assegnati ed erogati per l’annualità 2020, con determinazione 19 marzo 2020, n. G03026, e per l’annualità 2021 con determinazione dirigenziale 16 luglio 2021, n. G09676, per gli interventi di continuità assistenziale delle persone con disturbo dello spettro autistico e disabilità complessa ricompresi nel presente provvedimento;
- stabilire che le progettualità degli utenti di cui al presente provvedimento siano revisionate dai Comuni e le AASSLL territorialmente competenti, al fine di definire le modalità attuative e l’assunzione dei relativi oneri di spesa con decorrenza 1° gennaio 2023, secondo le seguenti indicazioni procedurali:
 - a) alle progettualità realizzate nelle strutture residenziali socio-assistenziali di cui alla legge 41/2003 ricomprese negli interventi urgenti di cui alla DGR 308/2021, è garantita continuità attraverso l’attuazione della presa in carico integrata con l’applicazione della metodologia del budget di salute, di cui all’art. 53 della l.r. 11/2016. In particolare, l’aggiornamento del PAI avviene attraverso l’eventuale revisione della tariffa in considerazione della valutazione, per ciascun utente, di interventi domiciliari di natura sanitaria a garanzia dei livelli essenziali di assistenza (LEA). La revisione degli oneri sociali e sanitari segue quanto disposto dagli articoli 32, comma 3 e 35, comma 5, della l.r.11/2016 e dall’articolo 1, comma 3, della l.r. 41/2003. Per i casi che prevedono la permanenza in una struttura socio-assistenziale non ancora accreditata, la ASL e il Comune verificano e monitorano i tempi certi di accreditamento della struttura socio-assistenziale ospitante, raccordandosi con il Comune/Ente capofila del distretto sociosanitario territorialmente competente;
 - b) alle progettualità ricomprese negli interventi urgenti di cui alla DGR n. 308/2021 realizzate presso strutture diurne autorizzate al funzionamento secondo la DGR n. 1304/2004, sono garantite risorse finanziarie idonee ad assicurare il raggiungimento dei livelli essenziali delle prestazioni sociali e dei livelli essenziali di assistenza (LEA). La presa in carico integrata avviene con l’applicazione della metodologia del budget di salute, di cui all’art. 53 della l.r. 11/2016. Gli oneri di spesa vengono ripartiti integrando

la rete degli interventi e servizi sociali territoriali di competenza dei Comuni in applicazione all'art. 64 della l.r. 11/2016, con gli interventi sanitari e sociosanitari di competenza della ASL, anche in applicazione dell'art. 21 "Percorsi assistenziali integrati" del DPCM 17 gennaio 2017 "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502";

- stabilire che entro il 30 novembre 2022 le ASL e i Comuni inviino alla Regione Lazio, Direzione regionale per l'Inclusione Sociale e alla Direzione regionale Salute e Integrazione sociosanitaria, una relazione congiunta inerente alle nuove programmazioni delle progettualità con decorrenza 1° gennaio 2023, in ordine a quanto declinato nelle lettere a) e b);
- stabilire che alle progettualità degli ulteriori 16 utenti, non ricomprese negli interventi urgenti di cui alla DGR n. 308/2021, venga garantita la continuità del servizio, riconducendo la ripartizione degli oneri di spesa alle modalità previste dalla normativa vigente con decorrenza 1° gennaio 2022;
- stabilire che la Direzione regionale per l'Inclusione Sociale concluda il percorso di definizione dei parametri per la determinazione del sistema tariffario e della compartecipazione degli utenti ai costi delle prestazioni erogate nelle strutture socio-assistenziali residenziali, semiresidenziali, compresi i centri diurni per persone adulte con disabilità;

DELIBERA

per le motivazioni indicate in premessa, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, di:

- dare ulteriore continuità per l'annualità 2022 agli interventi urgenti ricompresi nella DGR 308/2021 con fondi a carico del bilancio regionale e per l'effetto disporre che le risorse regionali pari a euro 2.988.675,79, di cui euro 1.500.000,00 sul capitolo H41989 ed euro 1.488.675,79 sul capitolo H11715, siano trasferite alle AASSLL Roma 1, Roma 2 e Roma 4, a valere sull'esercizio finanziario 2022, sulla base della ricognizione effettuata, al fine di assicurare a decorrere dal 1° gennaio 2022 e fino al 31 dicembre 2022, la continuità assistenziale delle persone con disturbo dello spettro autistico e disabilità complessa di cui al presente provvedimento;
- stabilire che le AASSLL provvedano ad erogare le risorse con decorrenza 1° gennaio 2022, agli enti gestori delle strutture ospitanti, i quali garantiscono i medesimi livelli delle prestazioni di cui alla ricognizione economica circa gli oneri tariffari fornita dalle AASSLL;
- autorizzare le sopracitate AASSLL Roma 1, Roma 2, Roma 3, Roma 4, in ordine all'utilizzo delle economie derivanti dai fondi assegnati ed erogati per l'annualità 2020, con determinazione 19 marzo 2020, n. G03026, e per l'annualità 2021 con determinazione dirigenziale 16 luglio 2021, n. G09676, per gli interventi di continuità assistenziale delle persone con disturbo dello spettro autistico e disabilità complessa ricompresi nel presente provvedimento;
- stabilire che le progettualità degli utenti di cui al presente provvedimento siano revisionate dai Comuni e le AASSLL territorialmente competenti, al fine di definire le modalità attuative e

l'assunzione dei relativi oneri di spesa con decorrenza 1° gennaio 2023, secondo le seguenti indicazioni procedurali:

- a) alle progettualità realizzate nelle strutture residenziali socio-assistenziali di cui alla legge 41/2003 ricomprese negli interventi urgenti di cui alla DGR 308/2021, è garantita continuità attraverso l'attuazione della presa in carico integrata con l'applicazione della metodologia del budget di salute, di cui all'art. 53 della l.r. 11/2016. In particolare, l'aggiornamento del PAI avviene attraverso l'eventuale revisione della tariffa in considerazione della valutazione, per ciascun utente, di interventi domiciliari di natura sanitaria a garanzia dei livelli essenziali di assistenza (LEA). La revisione degli oneri sociali e sanitari segue quanto disposto dagli articoli 32, comma 3 e 35, comma 5, della l.r. 11/2016 e dall'articolo 1, comma 3, della l.r. 41/2003. Per i casi che prevedono la permanenza in una struttura socio-assistenziale non ancora accreditata, la ASL e il Comune verificano e monitorano i tempi certi di accreditamento della struttura socio-assistenziale ospitante, raccordandosi con il Comune/Ente capofila del distretto sociosanitario territorialmente competente;
 - b) alle progettualità ricomprese negli interventi urgenti di cui alla DGR n. 308/2021 realizzate presso strutture diurne autorizzate al funzionamento secondo la DGR n. 1304/2004, sono garantite risorse finanziarie idonee ad assicurare il raggiungimento dei livelli essenziali delle prestazioni sociali e dei livelli essenziali di assistenza (LEA). La presa in carico integrata avviene con l'applicazione della metodologia del budget di salute, di cui all'art. 53 della l.r. 11/2016. Gli oneri di spesa vengono ripartiti integrando la rete degli interventi e servizi sociali territoriali di competenza dei Comuni in applicazione all'art. 64 della l.r. 11/2016, con gli interventi sanitari e sociosanitari di competenza della ASL, anche in applicazione dell'art. 21 "Percorsi assistenziali integrati" del DPCM 17 gennaio 2017 "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502";
- stabilire che entro il 30 novembre 2022 le ASL e i Comuni inviino alla Regione Lazio, Direzione regionale per l'Inclusione Sociale e alla Direzione regionale Salute e Integrazione sociosanitaria, una relazione congiunta inerente alle nuove programmazioni delle progettualità con decorrenza 1° gennaio 2023, in ordine a quanto declinato nelle lettere a) e b);
 - stabilire che alle progettualità degli ulteriori 16 utenti, non ricomprese negli interventi urgenti di cui alla DGR n. 308/2021, venga garantita la continuità del servizio, riconducendo la ripartizione degli oneri di spesa alle modalità previste dalla normativa vigente con decorrenza 1° gennaio 2022;
 - stabilire che la Direzione regionale per l'Inclusione Sociale concluda il percorso di definizione dei parametri per la determinazione del sistema tariffario e della compartecipazione degli utenti ai costi delle prestazioni erogate nelle strutture socio-assistenziali residenziali, semiresidenziali, compresi i centri diurni per persone adulte con disabilità;

La Direzione regionale per l'Inclusione Sociale e la Direzione regionale Salute e Integrazione sociosanitaria adottano i provvedimenti di rispettiva competenza al fine di dare attuazione a quanto previsto dalla presente deliberazione.

Il presente provvedimento viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio (B.U.R.L.) e sul sito della Regione Lazio.

Il Presidente pone ai voti, a norma di legge, il suesteso schema di deliberazione che risulta approvato all'unanimità.

OMISSIS

IL SEGRETARIO
(Maria Genoveffa Boccia)

IL PRESIDENTE
(Nicola Zingaretti)